

IL COMMERCIO FRIULANO

Settimanale di informazioni economiche

PUBBLICITÀ: Prezzo per ann. di altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 8 il mm. - Finanziari - Necrologie - Concorsi - Auto - Comunicati - Sentenze ecc. L. 12 il mm. - Cronaca L. 15 il mm. - Rivolgere all'ufficio di via S. Francesco 1 a Udine, tel. 9-39

ANNO XXVI - N. 9 - 10 (Numero doppio)

UDINE, 3 APRILE 1947

Spedizione in abb. postale gruppo 11.

VERSO NUOVI ORIZZONTI

IL CONVEGNO NAZIONALE DI ROMA segna una tappa decisiva per il commercio italiano

L'intervento del Governo - Deliberazioni e voti su problemi tributari, libertà di scambi, previdenza sociale - Programma di lavori per la tutela degli interessi commerciali

Il grande Convegno Nazionale dei commercianti tenutosi recentemente a Roma al quale hanno partecipato i dirigenti di tutte le Associazioni nazionali e provinciali e gli esponenti più ragguardevoli del Commercio italiano, è riuscito una manifestazione compatta e di organizzazione veramente imponente.

Vi hanno presenziato, oltre al Presidente confederale Amato Festi, il Consiglio confederale al completo, il Ministro del Lavoro, Romita, il Sottosegretario al Lavoro Togni, il Sottosegretario all'Aeronautica, Brusca, il Presidente della Confederazione dell'Industria, Costa, e il Presidente della Confederazione degli Artigiani, Sansoni, i Vice Presidenti confederali D'Ova e Aliotta, nonché Consiglieri Avella, Rossi, Misul, Corocchia, Traverso, Danelli e Rimini. Notiamo inoltre il prof. De Mar-

zi per l'Alto Commissariato all'Alimentazione, Ludovico Groia, Direttore dell'I.C.E. gli avv. Basevi e Tranquilli per il Ministero del Lavoro, il dott. Frangipane per il Primo Presidente della Corte d'Appello, il dott. Guicciardi per la Lega Nazionale delle Cooperative, l'on. Bonom, Presidente della Confederazione dei Coltivatori Diretti, l'avv. Enzo Storoni, il comm. Cesare Rossi, Presidente del Comitato confederale di studio per il commercio con l'estero, l'avv. Bertagnolio, Direttore Generale della Confederazione, l'avv. Micozzi, il comm. Quercia, il prof. Tagliacarne e molti altri. Anche il commercio romano è stato largamente rappresentato: Castelluovo, Trincia, Palombi, Lunghi, D'Alessandri, Materozzi, Medosi, Pallavicini, Maruccci, Colantoni ecc. Era presente anche il prof. Navarra.

... anzi, a quello che potranno essere i compiti dell'avvenire.

Siamo infatti convinti che, indipendentemente dal ritorno o meno delle condizioni di un tempo, anche se le difficoltà che travagliano tutto il mondo saranno tali da doverle affrontare su un piano generale e con reciproca disciplina, rimarrà tanta possibilità di gara fra i popoli e fra i singoli — attraverso quella mobilità generale di prodotti, di mezzi finanziari e di uomini, cui tutti ardentemente aspiriamo — che il benessere del Paese dipenderà ancora in gran parte dalla capacità, dallo spirito di intraprendenza, dalla tenace volontà dei suoi figli, che non furono mai secondi a nessuno dall'epoca gloriosa delle Repubbliche Marinare a quest'alba tormentata di un nuovo giorno, nel quale devono essere pari a se stessi, veicoli di una civiltà che ancora non trova paragone.

Perciò devono essere salvaguardati gli strumenti che serviranno di leve a tali uomini, i quali anzi devono essere aiutati a prepararsi per la contesa, infondendo loro fiducia e forza per la prova che li attende nella lotta pacifica, dalla quale dipende il benessere di tutti, di qua e di là dei confini.

Per fare questo non si dovrà considerare l'attività commerciale inferiore a nessun'altra attività della produzione, cominciando anzi a considerarla una attività produttiva essa stessa, mentre troppo spesso ci si ancora ad una visione troppo limitata.

La parola di Amato Festi

I lavori del Convegno hanno avuto inizio con un chiaro discorso del Presidente confederale.

Amato Festi così si esprime:

La Confederazione Generale Italiana del Commercio apre oggi i lavori della sua prima vera Assemblea, dopo il completamento quasi definitivo dei quadri e dopo un anno di lavoro intenso dalla data del Congresso di Firenze che segnò l'inizio della nuova vita delle organizzazioni sindacali dei commercianti sul piano nazionale.

Avvertiamo perciò una certa serietà in questo istante, resa maggiore dall'ambita presenza degli uomini preposti al Dicastero a noi più vicini e delle più eminenti personalità dello Stato e del mondo sindacale ed economico.

Ad essi che hanno voluto nobilitare con la propria presenza questo convegno un ringraziamento pieno di fervore ed un caloroso saluto insieme a tutti gli intervenuti ed in primo luogo ai rappresentanti della Stampa. S'vedrà lo sforzo al quale tutti gli organi confederali e gli uffici si sono sottoposti per cercare di mantenere l'equilibrio pari alle necessità rese più ampie e gravi dall'imperativo presente alle nostre coscienze di servire ad una causa più alta e ampia di quella risultante dai compiti istituzionali.

Se sempre non siamo riusciti possiamo dire con tranquilla coscienza che le cause sono estranee alla nostra buona volontà; cercheremo di rimuoverle e di adoperarci sempre più al dovere che ci incombe.

Il valore patrimoniale delle aziende commerciali risale a duecento miliardi di lire, l'ammontare delle vendite al dettaglio a milletrecento miliardi di lire contro mille miliardi di lire di vendite all'ingrosso! Gli esercizi commerciali numericamente raggiungono attorno al milione ed hanno alle dipendenze cinquecentomila lavoratori a favore dei quali vengono erogati circa ottanta miliardi di lire, e costituiscono una delle vere colonne del nostro sistema economico e fiscale.

La citazione di queste cifre potrebbe essere intesa a scopo propagandistico e di scarso buon gusto; è invece volta a un fine che è invece un po' mortificante: quello di richiamare l'attenzione di tanti uomini di Governo e di ufficio che sembrano non ricordare e manifestano un atteggiamento normale di preconcetto o di non curanza nello svolgimento delle loro mansioni quotidiane.

Sembra anzi faccia loro meraviglia che fino ad ora abbia potuto vivere

un'attività che per essi è sì facile eliminare con un tratto di matita dal calcolo aritmetico del cosiddetto «passaggio» in più, nelle elucubrazioni analitiche dei costi e dei prezzi.

La mortificazione di questo ricordo dovrebbe essere perciò non soltanto nostra, perché ne subiamo come una onta, dopo aver speso una vita, i più, in modo da poterne essere fieri e sulla scia di quelle tradizioni che furono vanto principale della nostra Patria — ma tale mortificazione dovrebbe essere soprattutto di questi uomini che, pur dotati di cultura e di preparazione tecnica, hanno bisogno di ricevere un richiamo ad una realtà inconfutabile e si lasciano portare a luoghi comuni che la storia dimostra essere sorti sempre e dovunque nei periodi di crisi politica, sociale ed economica.

E' questo del resto consolante per noi e ci rianima della speranza che il riassetto delle cose ristabilisca anche l'equilibrio a nostro favore e i fatti di per se stessi ci diano ragione.

Sarà certo a nostre spese, perché ciò sarà quando commerciare tornerà ad essere un continuo pericolo e vorrà dire guidare l'azienda come un timoniere la nave tra frangenti insidiosi, ma sarà sempre benvenuto quell'istante perché ci sta più a cuore la considerazione dell'opinione pubblica e l'aspetto morale della nostra attività che il compenso alla nostra fatica e l'aspetto della nostra fatica.

Riconoscere la nostra funzione

Dobbiamo perciò qui affermare che desideriamo dallo Stato il riconoscimento esplicito della nostra funzione e della nostra posizione, senza tentennamenti, senza scrupoli e senza mezzi termini che ci paiono ridicoli e offensivi per quelli stessi che li usano più che per noi; non ci basta, diciamo subito, il riconoscimento in linea di principio, del quale molte volte veniamo soddisfatti ma vogliamo che al principio segua la giusta aspettanza e non quelle briciole di cui troppo spesso ci si dovrebbe gratificare come compenso di quel riconoscimento di principio.

Ciò è una irritazione e può significare creare le condizioni perché l'attività si atrofizzi con la conseguenza della scomparsa della funzione.

Il commercio è un patrimonio nazionale e voi, o uomini di Governo, avete il dovere, dico il dovere, di tuttarlo, di conservarlo, e di preparar-

Si dovrà cominciare a prendere in seria considerazione l'apporto degli uomini che rappresentano i singoli rami dell'attività commerciale, evitare una volta per sempre che venga discussa la possibilità di eliminare la opera di questi uomini, e una volta per sempre convincersi che l'attività commerciale non sta in un semplice passaggio ma che lo scambio è qualcosa di attivo e creativo, e che conseguentemente è una illusione quella di credere che si possa mantenere un ciclo economico, togliendo ed eliminando i vasi comunicanti; per rimanere anzi nel paragono d'aulico, si può affermare che proprio dai vasi stessi proviene la spinta che muove il contenuto.

Non ci si deve perciò fermare ad un momento della vita economica, sia esso pure quello centrale in quanto la produzione medesima non è fine a se stessa; bisogna pensare che la vita economica non si esaurisce nell'attività di alcun settore ma è siffattamente complessa che non può essere schematizzata e si assomiglia piuttosto alla vita di un organismo vivo la cui fisiologia non obbedisce a logiche preconcepite.

Troppo spesso ci si può illudere di assicurare un quantitativo di produzione e una diminuzione di costi con un salto; ci si accorgerà di aver creato le condizioni per delle extra correnti e dei fenomeni che non solo non permetteranno di raggiungere lo scopo, ma determineranno proprio l'opposto di quanto si vorrebbe raggiungere.

Scopi sociali

In una economia né libera né controllata come la nostra, e che ben difficilmente potrà essere trasformata al più presto nell'una o nell'altra, il commercio serve da volano, serve da ago di equilibrio, serve proprio a raggiungere quei molti insospettabili scopi anche sociali che normalmente gli vengono negati ed in forza della negazione dei quali anzi viene vilipeso.

E' necessario inoltre tenere presente che la vita economica è fluida e che invece ogni accertamento di bisogni non può essere che riferito ad un aspetto statico; occorre perciò un indice dinamico e questo non può essere che il commercio il quale anzitutto e forse unicamente riflette le richieste del mercato.

Abbiamo bisogno di sentire che anche noi possiamo entrare negli uffici e nei Dicasteri che riguardano la vita economica come nella nostra casa; se otterremo questa soddisfazione non avremo più ragione di lagnarci come finora abbiamo fatto, lagnanza del resto intesa non soltanto alla tutela dei nostri interessi ma anche e soprattutto — e abbiamo diritto di essere creduti perché la nostra costante azione di dirigenti — impegnati in questo — anche e soprattutto dicevo, come cittadini che credono che il benessere del Paese dipenda dall'assicurazione di certe condizioni.

In primo luogo tenendo presente questa ultima esigenza, noi abbiamo richiesto, e molto vi abbiamo insistito nella recente crisi ministeriale, nel caso che si mantenesse l'attuale funzionamento dei Dicasteri, l'istituzione di un Ministero del Commercio, del resto utilizzando gli uffici già esistenti, con competenza relativa a tutta la materia dello scambio, scambio che, come abbiamo già detto, riteniamo sia a sua volta una fonte di ricchezza e non un semplice anello di congiunzione.

Non siamo stati ancora ascoltati, ma abbiamo appreso con viva soddisfazione dalla voce del Sottosegretario per il Commercio, nel recente convegno della Alimentazione, che verrà ricostituito il Consiglio Superiore del Commercio, per il quale anche il nostro Consiglio aveva già espresso un voto.

Siamo certi che, se questo organo saprà esprimere veramente quella che è la funzione del commercio retta-

funzione commerciale che noi desideriamo esprimere le nostre aspirazioni, ma anche in altri campi e, primo fra tutti quello che è tanto strettamente connesso a quello economico, il fiscale, al solo aspetto generale.

Gli uomini che attualmente reggono il Dicastero, provenienti dall'attività vita economica e professionale, ci sono sicura garanzia di comprensione.

Bisogna spezzare il cerchio, bisogna troncare la girata affannosa tra fisco e contribuente, l'uno alla caccia dell'altro. Bisogna che lo Stato faccia comprendere che la sua politica finanziaria non è eversiva, ma intesa a mantenere vitali le fonti che potranno poi portare a loro volta il maggior contributo alle esigenze dello Stato.

Allora soltanto, quando lo Stato

Palpitanti aspirazioni

Per l'auspicata opera di rasserenamento offriamo al Ministro la nostra struttura sindacale; già abbiamo avuto esempi importanti; potranno le Associazioni professionali essere lo strumento di mediazione per questa nuova intesa.

Di specifico mi limito a pregare il Ministro di voler riprendere in mano la questione del risarcimento dei danni di guerra subiti dalle categorie commerciali per il preminente aspetto morale della cosa, non essendo aprioristicamente ammissibile che non possa essere fatta una considerazione generale di simili danni, se non altro sotto l'aspetto della minor capacità contributiva.

Infine segnalo ancora una volta quella che è una delle più calde aspirazioni delle nostre categorie ed è la riforma dell'imposta generale sull'entrata con la estensione del sistema «una tantum», riforma che innanzi tutto deve essere intesa come indispensabile per quella sistemazione di morale fiscale che abbiamo detto essere nostro principale fine.

Le difficoltà tecniche, i particolari ostacoli potranno essere facilmente superati con la buona volontà. Vi sono ragioni generali e particolari che devono indurre il Ministro delle Finanze, il quale è anzitutto e sempre un economista e un politico, a seriamente prendere in considerazione questo problema e a dare la sensazione che una buona volta una richiesta generale viene presa in concreto esame e portata su un piano pratico che già di per se stesso serve a dare fiducia e serenità a chi chiede.

Qualche cosa di analogo noi chiediamo al Ministro del Lavoro al quale anzitutto dobbiamo dare atto che egli ha dimostrato una attenzione nuova alle organizzazioni sindacali, attenzione che già di per se si avvicina a lui e ci rende fiduciosi, certi come siamo che porterà anche nel nuovo dicastero tutta la energia e la prontezza dimostrata nell'alto e difficilissimo incarico da lui svolto in un momento particolarmente delicato della nostra storia politica.

Affronti egli i numerosi problemi del suo dicastero che ancora languono da mesi e mesi, malgrado le sollecitazioni e in primo luogo quello che sta più a cuore anche alle nostre categorie, cioè la riforma organica della previdenza sociale.

Si finisca con i provvedimenti sporadici, adottati sotto la pressione delle necessità momentanee e si affronti il problema in tutta la sua vastità, con una alacrità che dimostri finalmente l'impulso di una volontà operante.

avrà saputo infondere questa fiducia potrà a buon dritto levare la mano.

Salvo un'eccezione cui accennerò, qui per necessità dovremo attendere decisa e inesorabile, contro chi vuole sottrarsi ad un dovere di solidarietà civile; non prima perché è umano, ed è giusto anche, difendersi da chi si atteggiava come nemico.

Ai nostri nuovi finanziari il compito difficile ma non impossibile di ristabilire la fiducia reciproca, di creare le condizioni per una distensione che avrà benefici effetti anche nei confronti delle condizioni della moneta.

Abbiamo recentemente appreso con profonda soddisfazione l'intenzione ministeriale di smobilizzare gradualmente le aliquote della ricchezza mobile; è il punto vivo! Si giunga al più presto a questo e si inizierà il cammino giusto.

Non possiamo più accontentarci delle promesse di nomina delle commissioni, sottocommissioni e simili, magari ripetute più volte, ma desideriamo vedere finalmente al lavoro chi lo deve affrontare, volgarizzando anche le fasce del lavoro stesso per permettere di seguirlo e con ciò rendere più calma l'attesa. Perché, o Signori, è anche in questo, e in ogni campo, che il nostro popolo, e in particolare i ceti economici, desidera vedere un rinnovamento; cioè che i problemi si affrontino, si trattino e si concludano, non si rinvi nel tempo, e di ufficio in ufficio, in attesa prima di un evento, e poi di un altro e poi di un terzo, in una messianica aspettazione che spegne le volontà, ammorbidisce le coscienze e crea condizioni che possono portare nuovamente ad un precipizio.

In commessione con il problema, comunichiamo al Ministro che ci fu promesso il ripristino degli organi normali degli enti di previdenza e di assistenza perché questa è una attesa vivissima dei nostri ceti, e non desideriamo essere delusi, per cui chiediamo che, se sarà necessario, si tagli corto ad ogni altra considerazione e si addivenga finalmente al provvedimento.

La Confederazione in questa questione dimostrò chiaramente tutta la volontà di evitare situazioni che avrebbero determinato conseguenze gravissime, scongiurò il peggio allora, ma sta nel Governo oggi non progredire ulteriormente uno stato di cose che potrebbe portar nuovamente ad un punto nel quale la volontà della Confederazione non potesse essere più sufficiente.

Valore di una battaglia

Signori ministri, questa, in sintesi, l'attesa delle categorie commerciali, questo lo spirito che ci anima e nel quale sono accomunati dirigenti periferici e centrali, questa la disposizione con la quale le organizzazioni sindacali del commercio vengono a voi per portarvi l'ausilio della loro volontà, della loro esperienza e della loro tecnica.

Esprimi la certezza che ne accetterete le richieste, che dimostrerete il vostro gradimento, che, di fatto, le vorrete valide collaboratrici e vi assicuro che, a queste condizioni vi daremo tutto il nostro appoggio, con lo spirito di sacrificio e l'entusiasmo necessario, perché sappiamo che sotto la rinnovata insegna della nostra organizzazione combatteremo veramente la battaglia che affratella

Sulla relazione Aliotta prendono parola il comm. Cesare Rossi, M. chesi, Suscip., Bagnara, Viviani, C.

(Segue in IV pag.)

STUDIO DEL COMMERCIALISTA
DOTT. RAG. LUIGI CIGAINA
UDINE - Via Vittorio Veneto 9 - Tel. 16-57
*Funzioni amministrative, contabili, finanziarie ed economiche - Assistenza
legale, sindacale tributaria - Società - Lezioni di materie tecniche*

ARTIGIANATO

Gli artigiani e l'aumento dei fitti

E' stato approvato dal Consiglio dei Ministri lo schema di decreto per la soluzione della tanto dibattuta questione degli affitti degli immobili urbani.

Il decreto, il quale sembra non abbia tenuto conto dei giusti suggerimenti degli inquilini, ha — come è noto — trovato una disapprovazione unanime, segno evidente che non ha saputo trovare quelle equanime soluzioni che tutti si attendevano e che le categorie interessate avevano esposto all'apposita Commissione dei Ministri.

La Confederazione, che nelle diverse riunioni tenutesi presso il Ministero del Lavoro aveva ampiamente esposto le esigenze e lo stato delle categorie artigiane, è ora assai preoccupata delle conseguenze che nell'applicazione pratica del decreto potranno derivare a varie categorie artigiane e, pur comprendendo che allo stato delle cose non è possibile riformare sostanzialmente la legge, ha richiamato tuttavia su di esso l'attenzione della Presidenza del Consiglio, dei Ministri dell'Interno, del Lavoro e di Grazia e Giustizia, onde evitare erronee applicazioni nei confronti dei propri associati.

E' noto che, nella maggior parte dei casi, gli artigiani esplicano la propria attività nella casa di abitazione, adibendo qualche camera a laboratorio.

E' indubitato che in questi casi l'aumento cui debbono sottostare gli artigiani, deve essere stabilito dal decreto per i locali adibiti ad abitazione, sia perché questo carattere è preminente, sia perché non si tratta di locali adibiti a commercio che da essi non viene praticato. Una diversa interpretazione del decreto è assurda e porterebbe a conseguenze assai dannose per queste categorie artigiane che svolgono nella casa adibita ad abitazione la loro modesta attività, a tipo familiare.

Pertanto si impone un preciso e netto chiarimento onde evitare che i proprietari, interpretando erroneamente la legge, pretendano accenti ai quali non hanno diritto.

E' pure necessario chiarire come le aziende artigiane che svolgono il loro lavoro in negozi o botteghe, per la sempre modesta attrezzatura dei locali non possano rientrare nella classificazione di «lusso» e subire, conseguentemente, quei maggiori aumenti dei canoni di affitto stabiliti per tali negozi.

L'aumento, pertanto, per queste botteghe artigiane deve essere contenuto nella minima misura stabilita dal decreto.

Imposta Generale Entrata e Artigianato

Il Sottosegretario alle Finanze On. Pella, ha ricevuto i dirigenti della Confederazione, che gli hanno sottoposto alcuni voti delle categorie artigiane in merito ad una proroga dei termini di denuncia per l'applicazione dell'imposta Generale sull'Entrata, ed al ripristino dell'abbonamento. Il Sottosegretario, pur avendo confermato che i termini stessi non possono subire una proroga, ha assicurato che i problemi di interesse artigiano in questo campo verranno esaminati in speciali incontri, che avranno luogo dopo il 28 corrente.

La Confederazione non mancherà di tenere informate le Associazioni aderenti sull'ulteriore svolgimento dell'importante materia.

Consigli tributari

Col Decreto Legge 13 novembre 1946, n. 608 è stato disposto che, sino a quando non siano istituiti i Consigli Tributarî di nomina elettiva, è in facoltà del Ministro delle Finanze di costituire, sentiti i Consigli Comunali e le organizzazioni Sindacali,

La Confederazione, data la importanza che riveste la questione ha subito chiesto al Ministero delle Finanze che, prima di procedere alla costituzione di essi, venga interpellata allo scopo di ottenere che in essi vi sia una adeguata rappresentanza degli artigiani.

Dato che nelle varie provincie le Intendenze di Finanza saranno delegate a costituire i Consigli Tributarî, si è chiesto al Ministero delle Finanze perché dia disposizioni affinché a far parte di detti Consigli vi siano degli artigiani.

Non appena saranno definite col Ministero le modalità la Confederazione darà le istruzioni necessarie.

DA VENEZIA

Per gli artigiani esportatori

L'Istituto Veneto per il Lavoro di Venezia invita gli artigiani ed i piccoli industriali del Veneto a rivolgersi ad esso per ogni informazione inerente l'esportazione dei prodotti dell'artigianato.

VITA DELLE SOCIETÀ

Arti Grafiche F.lli Luciano e Wladimiro Cosarini - Pordenone

Modificazione dell'art. 4 dello statuto sociale con le seguenti variazioni nelle quote sociali: Cosarini Enrico L. 312.820; Cosarini Wladimiro L. 312.800; Cosarini Luciano L. 321.800; Rosso Guido L. 240; Centa Giovanni L. 3.660; Morassutti Giulietta L. 47.000; Bisol Paolo L. 360; D'Altimis Maniaco Gianfranco L. 1.800; D'Altimis Maniaco Paolo L. 1.800; Ciriani avv. Marco L. 720; Policreti ing. Antonio L. 720; Policreti Maria L. 240. Totale L. 995.000.

S. I. C. E. P. - Società Italiana Costruzioni Elementi prefabbricati - Pordenone — Atto di costituzione 24 maggio 1946. Notato Toscano. Capitale L. 60.000. Durata anni 10. Scopi: costruzione elementi prefabbricati in cemento da impiegare nell'edilizia. Soci: Martinuzzi Pio fu Carlo, di Roma; Albano Maria di Nicolino da Pordenone e Cenni Maria di Francesco da Pordenone. Società a responsabilità limitata: amministratore unico per il primo biennio è stato nominato il sig. Martinuzzi Pio fu Carlo.

A. L. A. - Società a responsabilità limitata (Trasporti commercio import-export) con sede in Pordenone, capitale L. 61.000. Deliberata la modifica della ragione sociale come segue: «A.L.A. - CIET» (Commercio Import-Export) e la istituzione di due sedi secondarie in Cittadella (Padova) e Galdarò (Bologna).

S. L. I. A. - Società lavorazione imballaggi ed affini - Coseano — Capitale L. 50.000. Società a responsabilità limitata costituita il 16 aprile 1946 con rogito notaio Marzona di Udine fra i sigg. Olivetti Francesco e Montalegno Mario per l'industria degli imballaggi ed affini con impianto industriale a Fossano (Cuneo).

Banco di Roma (Anonima con sede in Roma - Capitale L. 300 milioni) — Il comitato esecutivo del Banco di Roma ha ratificato il licenziamento del sig. Giuseppe Zanchetta vice direttore della filiale di Udine.

S. P. E. M. A. - Società Pescatori Marano — Sciolta la Società e nominato liquidatore il rag. Domenico Pez di San Giorgio di Nogaro.

Warner Brothers Continental Films - Roma — Aperta una Agenzia di Udine nominando agente per Udine il sig. Filiberto Pennacchi di Oreste cui sono stati conferiti limitatamente alla zona sottoposta alla giurisdizione di detta Agenzia i poteri indicati nella deliberazione presa dalla Rappresentanza Italiana della Warner Bros.

S. p. A. PICCOTTI & C. - Cervignano del Friuli — Capitale L. 1.000.000. Il bilancio perdite e

profitti al 31 agosto 1946 si è chiuso con le seguenti risultanze: Attivo L. 7.769.477,45. Passivo L. 7.639.321,85. Utile netto dell'esercizio L. 130.245,60.

S. I. C. - Società Italiana Cioccolato - Udine — Capitale L. 100 mila. Durata al 30 sett. 1950. Accomandita semplice. Nominato accomandatario il sig. Sottocorona Arturo in luogo di Sottocorona Roberto che passa Socio accomandatario. Prorogata la società al 30 settembre 1955.

Canapificio Udinese - Udine — Capitale L. 450.000. Chiuso il deposito di Padova, Via Santa Lucia, 31.

Società del Porto di Nogaro - A.R.L. - San Giorgio di Nogaro — Costituzione di Società per la gestione di un porto, provvedere alla costruzione degli immobili necessari ai servizi, ecc. Capitale L. 100.000 versato dai due soci fondatori Foghini Carlo e Foghini geom. Domenico. Durata al 31-12-1966. Nominato amministratore unico e presidente della Società il sig. Foghini Carlo.

Società Veneta Editrice - S.V.E. (Società a R. L.) Udine — Aumentato il capitale da L. 60.000 a L. 6.040.000.

Molino Sacilese - Sacile — (So-

DANNI DI GUERRA

Presentazione delle denunce

L'intendenza di finanza di Udine rammenta ai danneggiati di guerra che, col 22 aprile p. v., scade il termine utile per la presentazione delle denunce relative ai danni causati da rappresaglie, azioni di rastrellamento, saccheggi ed in genere da irregolari o abusivi prelevamenti di cose mobili da parte delle truppe tedesco-cosacche e formazioni partigiane.

In previsione però che non tutti i danneggiati possono apprestare, per tale data, anche la prescritta necessaria documentazione, si avverte che saranno accettate anche le denunce non documentate in tutto o in parte, purché presentate entro il predetto termine.

Le denunce devono però contenere le generalità complete del danneggiato, l'indicazione della causa del danno e l'ammontare dell'indennizzo che viene richiesto.

La documentazione dovrà essere approntata al più presto possibile perché si possa poi far luogo all'istruttoria delle denunce.

Si prega vivamente gli interessati di non attendere gli ultimi giorni per produrre le proprie denunce, e ciò per evitare un eccessivo affollamento di pubblico che potrebbe intralciare il normale rilascio delle ricevute.

TURISMO

DEREQUISIZIONE NELLA ZONA TERMALE EUGANEA

Il Comando Supremo Inglese procede gradualmente alla derequisizione nella zona termale euganea. Sono stati derequisiti: lo Stabilimento Perez a Montebelluna (interamente); quasi interamente lo Stabilimento Ologio di Abano, il "Terme Milano" (già Terme Littoria) e l'Aurora, pure di Abano (ambidue parzialmente). Perez e Ologio sono già in efficienza; gli altri due riprenderanno ad accogliere gli ospiti in cura nella prossima primavera. (Enit)

RIUNIONE PREPARATORIA PER IL I. CONGRESSO NAZIONALE DEL TURISMO

Nella sede locale della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura sono riunite le varie categorie interessate per discutere sul "Primo Congresso Nazionale del Turismo" che avrà luogo in Genova con molta probabilità verso la metà del prossimo maggio.

La seduta presieduta dal dr. Spadini, in rappresentanza del Prefetto, ha dato luogo ad importanti discussioni specie per quanto riguarda i problemi che saranno risolti in seno al congresso stesso.

Il sig. Sinigaglia, Presidente dell'Unione Escenti Pubblici Escenti della Provincia di Udine, dopo di aver fatto presente che tale manifestazione si preannuncia sotto i migliori auspici avendo assicurato la partecipazione di alcuni Ministri Deputati alla Costituzione ed i maggiori esponenti di Camere di Commercio e di Enti del Turismo, in una ampia e chiara relazione ha illustrato gli scopi e le finalità del congresso che senza dubbio costituiranno un segno di rinascita e di maggiore vitalità turistica del nostro paese. Egli si è soffermato poi ad enumerare i vantaggi economici che potranno derivare alla Nazione, specie in un momento così cruciale, attraverso l'impulso del turismo.

TURISTI DALLA SVIZZERA IN ITALIA

La Svizzera prevede per la prossima stagione estiva un forte afflusso di turisti stranieri per accogliere i quali non basterebbero le sue sole capacità ricettive. Avrebbe quindi pensato di avviare una parte di questi

turisti in Italia, facilitandone il viaggio con l'istituzione di autolinee da gran turismo.

Particolari provvidenze per il soggiorno sarebbero allo studio anche presso le nostre autorità, onde facilitare al massimo l'afflusso di turisti da ogni paese.

RIDUZIONI FERROVIARIE AGLI SPORTIVI

Il Ministero dei Trasporti ha concesso un certo numero di riduzioni ferroviarie del 50 per cento (individuali e collettive) a favore degli sportivi. Per accordi intervenuti fra il detto Ministero ed il Coni, non è più necessaria la speciale tessera Coni per il rilascio delle credenziali di viaggio; sarà sufficiente che gli interessati possano documentare la propria identità personale mediante un documento legalmente riconosciuto (carta di identità, tessera postale, tessera universitaria, passaporto, patente automobilistica, tessera ferroviaria, ecc.).

Le credenziali di viaggio dovranno essere richieste alle Segreterie Federali almeno venti giorni prima della data fissata per la manifestazione cui si riferiscono. (Enit)

= SENTENZE =

Il Pretore di Udine

con decreto penale del 7-3-1947 ha condannato Del Fabbro Valentino fu Pietro da Feletto Umberto, a Lire 2000 di ammenda per avere, il 28-1-1947, nel suo esercizio di osteria in Feletto Umberto, posto in vendita del vino bianco che all'analisi risultò con eccesso di acidità volatile.

Per estratto conforme.

Il Cancelliere

(Rag. G. Cogliati)

CARTA da MACERO, scarti, archivio, registri, libri, cartoni acquisto prezzi buoni.

A SQUINI

Via Portico (Via Cispagna)

Venerese - Pelle

Dr. FALESCHINI - Specialista

10-12.30, 16-19.30, Vicolo Brovedan, 6

(da piazza Matteotti a via Zanoni)

BANCA DEL FRIULI

Sede e Direzione Centrale: UDINE

Agenzia di Città N. 1 (Piazzale Osoppo - Via Ermete di Colloredo)

Capitale Sociale L. 4.000.000. Riserve L. 21.000.000.

Filiali: Arlegna; Aviano; Azzano X; Buia; Casarsa; Cervignano; Cividale; Codroipo; Conegliano; Cordenons; Cordovado; Cormons; Fagnana; Gemona; Gorizia; Grad. d'Isonzo; Grado; Latissana; Maniago; Merlo di Tomba; Moggi Ud.; Monfalcone; Montebelluna; Mortegliano; Ovaro; Palmanova; Paluzza; Pontebba; Pordenone; Portogruaro; Sacile; S. Daniele del Fr.; San Giorgio di Liv.; S. Giorgio di Nog.; S. Vito al Tagl.; Spilimbergo; Tarcento; Tarvisio; Tolmezzo; Torviscosa; Tricesimo; Trieste; Valvasone.

Rapporti: Caneva di Sacile; Clauzetto; Faedis; Lignano; Bagni; Meduno; Polcenigo; Talmassons; Travesio; Venzona.

Esattorie Consorziali: Aviano; Meduno; Moggi Udinese; Pontebba; Nimis; Ovaro; Paluzza; Pordenone; S. Daniele del Friuli; S. Giorgio di Nogaro; S. Vito al Tagliamento; Torviscosa.

Depositi fiduciari oltre 2 miliardi

Le nuove tariffe postali e telegrafiche

- Lettere:** a) dirette nel distretto postale dell'Ufficio di impostazione per ogni 15 gr. o frazione L. 3; b) dirette fuori del distretto dell'Ufficio di impostazione per ogni 15 gr. o frazione L. 6.
- Biglietti postali:** Le tasse di cui al n. 1 con l'aumento per i primi 15 gr. di L. 1.
- Cartoline di Stato e dell'Industria privata:** a) semplici: per distretto L. 2; per fuori distretto L. 4; b) con risposta pagata: per distretto L. 4; fuori distretto 8.
- Carte manoscritte:** per i primi 200 gr. L. 7; per ogni 50 gr. o frazioni successive L. 3.
- Cartoline illustrate:** con sola firma del mittente e data L. 2; con frasi di convenevoli in un massimo di 5 parole L. 3.
- Biglietti da visita:** con non più di cinque parole di convenevoli L. 3.
- Fatture commerciali:** aventi requisiti stabiliti dal regolamento L. 3.
- Partecipazioni di nascita, di matrimonio, di morte e simili a stampa L. 2.**
- Estratto di conto delle Amministrazioni dei Giornali L. 2.**
- Cedole di commissioni librarie L. 2.**
- Stampe non periodiche e stampe periodiche spedite in seconda mano per ogni 50 gr. o frazione in più L. 2.**
- Campioni di merci:** per i primi 100 gr. L. 5; per ogni 50 gr. o fraz. in più L. 5.
- Diritto di raccomandazione,** oltre la tassa di affrancatura, per le corrispondenze chiuse L. 15.
- Sopratassa di trasporto aereo:** corrispondenza, stampe ecc. per ogni 5 gr. o frazione L. 6.
- Assegno su corrispondenza e pacchi:** diritto fisso, oltre le tasse normali, per ogni oggetto L. 6.
- Espresso:** diritto fisso oltre le tasse normali: per ogni oggetto di corrispondenza L. 15; per ogni pacco L. 30.
- Pacchi ordinari:** fino a 1 kg. L. 25; oltre 1 kg. fino a 3 kg. L. 50; oltre 3 kg. fino a 5 kg. L. 70; oltre 5 kg. fino a 10 kg. L. 120; oltre 10 kg. fino a 15 kg. L. 170; oltre 15 kg. fino a 20 kg. L. 220; per i pacchi ingombranti aumenti del 50% sulle tariffe.

INDUSTRIALI COMMERCIALI PRIVATI:

IL CENTRO AUTOCARRI di UDINE

dal 1 marzo p. p. dispone di autocarri di qualsiasi portata; da 10-30-50-60-110-120-140 qli. Servizi velocissimi per qualsiasi località d'Italia.

Per informazioni rivolgersi:

Via Aquileia, 108 p. I. (Palazzo Ermoli) Tel. 10-76

F. E. D. I. C.
BANCHI DA GELATO :: IMPIANTI FRIGORIFERI
Per acquisti rivolgersi presso il negozio MONTAGNA
Via Savorgnana, 7 - UDINE

IL CONVEGNO DI ROMA

(Continua dalla II pagina)

vallini, Misul, Decker, Sampaolosi e il prof. Navarra. Ai vari oratori risponde il relatore Aliotta e alla fine viene nominata una commissione, presieduta da Aliotta, assistito dal professor Navarra e composta da Peyrot, Marchesi, Rimini, Rossi, Morasutti, la quale ha il compito di presentare al Ministro i voti del Convegno e di predisporre successivamente — dopo un più approfondito studio della materia — proposte concrete.

Con la discussione sui problemi della previdenza, ha termine il Convegno nazionale del commercio, che viene chiuso con elevate parole dal commendatore D'Ova.

ORDINE DEL GIORNO

L'ordine del giorno presentato dal comm. Cesare Rossi e approvato dall'assemblea è il seguente:

« Il Convegno Nazionale dei Commercianti italiani riunito in Roma nei giorni 7, 8, 9 marzo 1947;

presa in esame l'attuale situazione economica e generale del Paese;

consiglio del dovere che incombe a tutte le categorie produttive di esprimere la loro franca ed obiettiva opinione, offrendo così ai poteri costituiti, quella necessaria collaborazione tecnica senza della quale ogni azione di Governo potrebbe risultare unilaterale;

esprime la viva preoccupazione dei ceti commerciali per la situazione economica in atto cui non corrisponde l'adozione di urgenti e decise misure specie per quanto particolarmente attente alla politica finanziaria e monetaria;

riafferma che la stabilità monetaria costituisce insieme la premessa e la condizione non solo di una normalizzazione dei costi e dei prezzi, ma della stessa possibilità per le categorie produttive di orientare la loro azione sulla base di condizioni di mercato per quanto possibile stabili;

constata come il processo inflazionistico vada sempre più estendendosi con l'aumento della circolazione e con l'accrescersi del deficit del bilancio dello Stato, provocando così ripercussioni evidenti sul corso dei valori e dei cambi nonché sul livello dei costi e prezzi;

riafferma il principio della decisa ostilità delle categorie commerciali verso l'inflazione che non beneficia, come demagogicamente da taluno si ritiene, il commercio, ma invece lo annichila in quanto lo costringe ad operare in condizioni artificiali sino ad esaurire ogni possibilità di resistenza per la evidente razione dovuta al polverizzarsi in regime d'inflazione, del potere di acquisto dei consumatori;

conferma solennemente la coincidenza di interessi fra le categorie commerciali ed i consumatori; laddove le prime traggono la loro possibilità di vita dalla salvaguardia della capacità di acquisto dei consumatori, la inflazione invece la minaccia con dannose conseguenze di ordine sociale;

ricorda tuttavia che una drastica manovra deflazionistica sarebbe dannosa per le gravi perturbazioni che essa produrrebbe specie in ordine alla svalutazione degli impianti, delle attrezzature produttive e delle scorte con conseguenti pericolose alterazioni nel rapporto fra costi e prezzi;

invoca perciò che si proceda senza ulteriore indugio ad arginare ed arrestare l'inflazione onde assicurare una più rapida stabilizzazione monetaria ed economica,

e pertanto chiede:

- a) che si provveda a risanare il bilancio dello Stato, sollevando in particolare dagli oneri improduttivi, da quelli derivanti dalle bardature tuttora esistenti, nonché da quelli derivanti dai prezzi politici di alcuni prodotti;
- b) che il Governo si pronunci esplicitamente e definitivamente sul cambio della moneta;
- c) che si instauri una politica tributaria che concili le esigenze dell'Esercito con la capacità contributiva della Nazione senza ledere le fonti del reddito;
- d) che il Governo non frapponga ulteriore indugio nello studio dei necessari ed inevitabili provvedimenti di finanza straordinaria;
- e) che siano attivati e facilitati al massimo gli scambi internazionali e il movimento turistico onde ridurre il deficit della bilancia commerciale;
- f) che si smobilizzi, in una concorde gara di capacità e di senso civico, le forze del lavoro, della produzione ed il maggior volume dei traffici onde accelerare il processo di riassetto della economia italiana.

RASSEGNA SETTIMANALE DEI MERCATI DEL VINO

Andamento generale calmo - Discreto l'assorbimento dei mercati di consumo - Nulla di notevole da segnalare

Dopo una stasi di calma si nota un certo risveglio che prelude ad una ripresa di attività.

"Il Commercio Vinicolo" pubblica:

LOMBARDIA

MILANO — Mercato relativamente attivo - Leccesi gradi 15-16 quotazioni dalle 610-640 etto grado franco arrivo. Vini settentrionali sempre sostenuti.

BRONI — Mercato attivo. Vini rossi di gr. 10-12 L. 550-600; vini bianchi L. 600-650 etto grado.

STRADELLA — Mercato attivo di gr. 9,50-10 L. 540-560, gr. 11-12 L. 580-620 etto grado.

PIEMONTE

ASTI — Mercato stazionario. Vini di gr. 12,5-13,5 L. 600-620 etto grado alla proprietà. Moscato L. 11.500-12.000 al quintale.

CANELLI — Mercato stazionario. Barbera L. 8500-9000 al ql. Moscato L. 12.000 al quintale.

NIZZA MONFERRATO — Mercato attivo. Barbera L. 600-630 etto grado.

NOVI e GAVI LIGURE — Mercato attivo. A Novi Ligure vino rosso di gr. 11-12 L. 550-600 etto grado. A Gavi Ligure vino bianco di gr. 10,5-11 L. 650-680 etto grado.

GHEMME — Mercato fermo. Quotazioni sulle L. 70-75 al litro.

VENEZIA

VERONA — Mercato attivo. Soave L. 760-780; Valpolicella L. 710-760; Bardolino L. 710-760, Tipo Verona L. 600-650 etto gr.

PARONA DI VALPOLICELLA — Mercato movimentato. Bardolino gr. 11 L. 75-78; Valpolicella gr. 11,5 L. 80; Soave gr. 11 L. 75-78 al litro alla campagna.

TREVISO — Mercato stazionario. Vini comuni rossi e bianchi sulle L. 500-600 etto grado. Vini rossi rabosi Piave L. 550-600 etto grado.

VENEZIA — Mercato stazionario. Puglia gr. 15-17 L. 620-650 etto grado nudo. Etna bianco gr. 13-14 L. 650-660 etto grado fusto gratis. Alcamo gr. 15-16 L. 600-620 etto grado nudo.

EMILIA

REGGIO EMILIA — Mercato attivo. Vinelli gr. 6-7 L. 420-450 etto grado. Vini da pasto gr. 9-10 L. 500-525; gr. 10-11 L. 550 etto grado. Filtrati fini ancellotta L. 650 etto grado. Vini fini da taglio gr. 12-13 L. 600-630 etto gr.

BRESCELLO — Mercato stazionario. Vini di gr. 9-10 L. 480-500; gr. 10-11 L. 525-540; rossi gr. 11-11,5 L. 550-560 etto grado.

CASTELFRANCO EMILIA — Mercato stazionario. Quotazioni sulle L. 580-600 etto grado.

MODENA — Mercato stazionario. Vini gr. 9-11 L. 520-580 etto grado. Rosati e filtrati L. 570-600 etto grado.

FAENZA E LUGO — Mercato debole. Bianco torbolino gr. 11-12 L. 560-570; rosso gr. 9,5-10,5 L. 530-540; Mosto muto bianco gr. 11-11,5 baumé L. 600 etto gr.

SOLAROLO — Mercato attivo. Vini rossi gr. 9,5-10 L. 520-530 etto grado. Vini bianchi gr. 11,5-12 L. 570-580 etto grado.

FABBRICO — Mercato fermo. Vini rossi L. 570; gr. 10 L. 530 etto grado. Filtrati L. 620 etto grado.

TOSCANA

FIRENZE — Mercato stazionario. Vini correnti gr. 10-10,5 L. 625-650 etto grado. Vini superiori gr. 11-12 L. 675-700; etto grado.

Un voto degli A. C. del Veneto

I Presidenti degli A. C. di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Vicenza e Verona, nel quadro delle periodiche riunioni intese ad esaminare e risolvere i più urgenti problemi dell'automobilismo nella regione si sono riuniti per prendere in esame la situazione che deriva dalla esistenza di troppi uffici cui gli automobilisti debbono rivolgersi per le differenti pratiche inerenti alla circolazione. Al termine della discussione si sono fatti voti perché il Commissario dell'A. C. I. ottenga dal Ministero competente l'accantonamento presso

L'Automobile Club d'Italia e presso gli Automobili Clubs Provinciali di tutti i servizi relativi all'automobilismo. E' stato anche fatto presente che dall'attuale situazione deriva in alcuni settori dell'automobilismo nazionale un ingiustificato risentimento nei confronti dell'A.C.I.

Sblocco dei pneumatici per bicicletta

La Confederazione degli industriali, accogliendo le richieste delle categorie interessate ha prospettato al Ministro dell'Industria e commercio l'opportunità

di concedere lo sblocco dei pneumatici per bicicletta.

L'attuale disponibilità annuale di gomme fa ritenere che l'industria sarà in grado nei prossimi mesi di soddisfare integralmente la richiesta del mercato. Non vi è quindi motivo di continuare a mantenere un blocco che mette in serie difficoltà molte aziende.

Peraltro gli aumenti del 20-25 per cento autorizzati recentemente sui prezzi dei pneumatici per bicicletta, non sono sufficienti a coprire i costi che numerose fabbriche sono costrette a sopportare, e creano una situazione anormale dalla quale è in definitiva danneggiato anche il consumatore.

Notiziario economico

L'imposta di Ricchezza Mobile per le categorie C 2

Il Ministro delle Finanze e Tesoro ha recentemente dato assicurazione che il decreto relativo all'imposta di Ricchezza Mobile per le categorie C 2 è pronto da vari giorni e che esso verrà sottoposto quanto prima all'approvazione del Consiglio dei Ministri unitamente ad altri provvedimenti di carattere generale.

Il decreto dovrebbe apportare dei benefici per i lavoratori, elevando in modo sensibile e concreto le quote esenti dalla imposta e riducendo anche le aliquote di tassazione per gli altri redditi che rimarranno ancora tassabili.

Automezzi in vendita a Casarsa

Sul campo di Casarsa della Delizia (S. Vito al Tagliamento) sono in vendita Chevrolet, Dodge, Ford, Fordson, Morris da q.li 7,5 e q.li 30, G.M.C. da q.li 25, Diamond T da q.li 120; rimorchi e motociclette. Gli automezzi ex-alligati vengono venduti al pubblico direttamente sul posto. Ecco alcuni prezzi indicativi: autocarri Dodge da 7,5 lire 121.000 gommati, Chevrolet da 15 a 275.000, motociclette Norton, BSA da 500 a 66.000 lire; Triumph, Matchless, Ariel da 350 a 66.000 lire.

Il fabbisogno edilizio in Italia

Ci risulta che secondo i calcoli del Ministero dei lavori pubblici i vani in Italia danneggiati e distrutti durante la guerra superano i quattro milioni. Secondo le previsioni dell'UNRRA occorrerebbe una spesa di 400.000 milioni per la ricostruzione delle case sinistrate e di 240 mila milioni per la costruzione di nuove case. Scendendo ad alcuni particolari il fabbisogno edilizio richiederebbe 14 milioni di tonnellate di calce e cemento, più di 18 miliardi di tonnellate di laterizi 100 milioni di metri cubi di materiali da pavimentazione, oltre un miliardo e mezzo di uomo-ore per la mano d'opera.

In aumento la produzione di tabacco nazionale

Secondo recenti dati pubblicati dall'Istituto Centrale di Statistica la produzione del tabacco nazionale è in progressivo notevole aumento e va sempre più avvicinandosi alla produzione del 1938.

E' confortante constatare che dal gennaio al dicembre 1946 la produzione è migliorata tanto che la produzione totale è salita da quintali 21846 (gennaio) a quintali 27149 (dicembre) e la vendita da quintali 17981 (gennaio) a quintali 25004 (dicembre).

Accettazione trasporti destinati all'Austria e alla Germania

Le Ferrovie austriache comunicano che dal 1° febbraio l'accettazione dei trasporti in transito per l'Austria è consentita attraverso i transiti di Tarvisio e S. Candido limitatamente a tradotte UNRRA e pacchi dono. Per l'Austria in loco si accettano invece per tutti i transiti i trasporti programmati per gennaio e febbraio già auto-

TESSILI E ABBIGLIAMENTO

PREZZI DEI TESSUTI DI COTONE di importazione U.N.R.R.A.

I prezzi delle seguenti merci di importazione del programma UNRRA sono stati stabiliti dal Ministero dell'Industria e Commercio - Gazz. Uff. n. 58 dell'11 marzo - in conformità degli accordi intervenuti con i competenti organi, come appresso:

Tessili di cotone prodotti con cotone grezzo di importazione UNRRA sotto la direzione del Comitato UNRRA-Tessile (lire al metro):

tela greggia cm. 80: prezzo al grossista L. 112,04; prezzo al dettaglio L. 122,32; prezzo al consumatore L. 141;

tela greggia cm. 90: prezzo al grossista L. 124,75; prezzo al dettaglio L. 136,19; prezzo al consumatore L. 157;

tela greggia cm. 120: prezzo al grossista L. 162,89; prezzo al dettaglio L. 177,83; prezzo al consumatore L. 205;

tela greggia cm. 150: prezzo al grossista L. 197,06; prezzo al dettaglio L. 215,44; prezzo al consumatore L. 248;

baseno cm. 65: prezzo al grossista L. 111,24; prezzo al dettaglio L. 121,44; prezzo al consumatore L. 140;

cotile cm. 70: prezzo al grossista L. 112,83; prezzo al dettaglio L. 123,19; prezzo al consumatore L. 142;

flanella cm. 70: prezzo al grossista L. 147; prezzo al dettaglio L. 157,83; prezzo al consumatore L. 185;

Spec. Mal. Bocca e Denti. Spec. Mal. Orecchi - Naso - Gola. Riceve: per appuntamenti in Via Stazione 17 (casa Burghart) Tel. 2-53.

MALATTIE NERVOSE - ESAMI - INTERVENTI DI ELETTROCHOC

Dott. ENRICO PANTALONI Primario Ospedale Psichiatrico. Riceve dalle 11 alle 12 e dalle 16 alle 18 - Via V. Veneto 11 - tel. 2-10-10. Dec. Pref. U. N. 37016 - Ud. 2-10-10.

Il dott. BRUNO BRUNO Medicina interna. via Aquileia 3, Udine, Tel. 2-53. Riceve 14.30-17.

SARTORIA E. ZILLI

Succ. G. GAUDIO

Via Cavour 14 - UDINE - Telef. 3-69

Assortimento tessuti

ATTENZIONE !!!

INDUSTRIALI - PANIFICI - PASTICCERIE - ROSTICCERIE - BISCOTTIFICI

La Ditta "COSME", - Milano - fornisce i più attrezzati, moderni ed economici forni elettrici per i vostri bisogni.

Forni per tutte le industrie - Elettificazione di forni già esistenti.

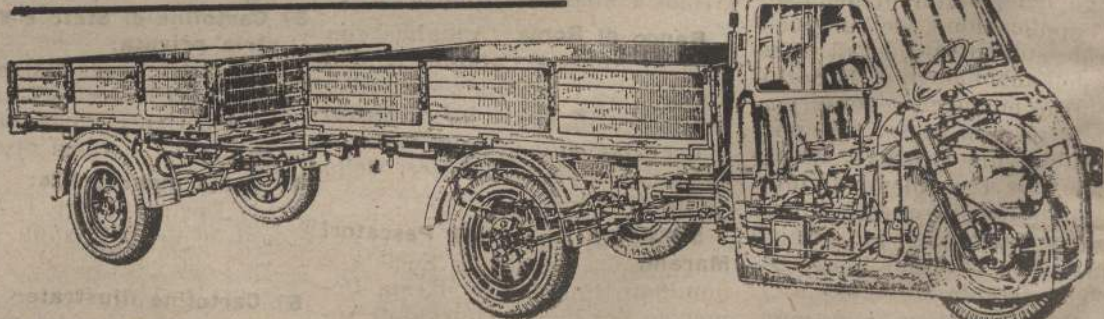
PREVENTIVI A RICHIESTA E SENZA IMPEGNO

Esclusivisti per la Provincia di Udine:

U. T. R. Viale Stazione n. 27 Udine - Telef. 3-77

Telegrammi: UTIERRE - Udine

MACCHITRE



NUOVA SERIE

MOTOCARRO MOTOBOTTE

MOTOFURGONE RIBALTABILE

Consumo 10 litri di benzina per 100 Km. con la sola motrice carica; col rimorchio il consumo sale a 12 litri per 100 Km. circa

RAPPRESENTANTE PER IL FRIULI

ASSISTENZA - RICAMBI - RIPARAZIONI

(Piazza 1 Maggio, Telefono 3-35 - UDINE)

Il veicolo della ricostruzione, economico e perfezionato, costruito dall'Aeronautica Macchi di Varese nelle versioni:

portata motrice 15 quintali; col rimorchio 25

15 ettolitri; 25

(a richiesta si fornisce anche solo la motrice o solo il rimorchio)

portata 15 q. per merci pregiate deperibili

specialmente adatto per Imprese Edili.

Consumo 10 litri di benzina per 100 Km. con la sola motrice carica; col rimorchio il consumo sale a 12 litri per 100 Km. circa

RAPPRESENTANTE PER IL FRIULI

ASSISTENZA - RICAMBI - RIPARAZIONI

(Piazza 1 Maggio, Telefono 3-35 - UDINE)

RAFFAELLO SCARTON

AUTORIMESSA TORINO

Via del Bon 16

Tel. 5-93 - UDINE